

EDDYSTONE

LIGHTHOUSE NEWS



Le nuove politiche di remunerazione delle SGR

Sono state sottoposte alla consultazione del mercato le proposte di modifica al Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob al fine di recepire le regole in materia di remunerazioni contenute nella direttiva UCITS V e negli orientamenti ESMA ([documento integrale](#)). Tali modifiche interessano anche i GEFIA, dato l'obiettivo di realizzare un quadro normativo organico e coerente per tutto il settore del risparmio gestito.

Le modifiche al Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob, che diventeranno operative alla scadenza del termine per la consultazione, fissato il 5 settembre 2016, sono volte a:

- recepire le norme della direttiva UCITS V sui gestori di OICVM, tenuto conto delle *guidelines* emanate dall'ESMA ([documento integrale](#));

- realizzare un quadro normativo organico e coerente per

tutto il settore del risparmio gestito;

- favorire il *level playing field*, tenendo in considerazione le diverse discipline di settore attualmente vigenti.

In particolare, le proposte di modifica intendono:

- estendere il campo di applicazione delle regole, ora riferito ai soli gestori FIA, alle società di gestione di OICVM, potendo comunque rimanere esclusi i gestori sottosoglia (es. i gestori di soli FIA italiani riservati ex art. 35-*undecies* TUF);

- introdurre diverse precisazioni in materia di ruolo degli organi sociali (es. ruolo dei componenti non esecutivi); struttura della remunerazione complessiva (es. chiara distinzione tra remunerazione fissa e remunerazione variabile); obblighi informativi;

- precisare la portata del principio di proporzionalità, per age-

volare l'applicazione delle norme coerentemente con le caratteristiche dei singoli gestori. I gestori dovranno, quindi, svolgere un'accurata valutazione per individuare le norme più rispondenti alle proprie caratteristiche;

- precisare l'ambito di applicazione delle regole per i gestori appartenenti a gruppi bancari o di SIM, anche in relazione alle possibili differenze tra le discipline di settore eventualmente applicabili alle diverse componenti del gruppo.

Le modifiche apportate al Regolamento congiunto si applicano a partire dal 1° gennaio 2017. Tuttavia, entro il 31 dicembre 2016 i gestori devono sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci le politiche di remunerazione e incentivazione così come modificate, al fine di renderle coerenti con le nuove disposizioni e di evitare il rischio di non conformità.

Workshop Eddystone Antiriciclaggio - 6 ottobre 2016

Il giorno **6 ottobre 2016** si terrà il workshop gratuito organizzato da Eddystone, rivolto agli operatori del settore finanziario avente ad oggetto "Antiriciclaggio: le novità della IV Direttiva e gli strumenti applicativi".

L'evento si terrà a **Milano Via Delle Ore, 3** presso la sede dell'AMBROSIANEUM Fondazione Culturale.

L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

Brochure in allegato

[Registrati al Workshop](#)

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Massimo Baldelli (AD)
Avv. Guido Pavan



SCHEDE & SCHEMI

Servizio in

abbonamento:

- rassegna normativa
- approfondimenti
- checklist

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“L’attività di formazione, tra l’altro, riguarda la disciplina sulla trasparenza bancaria, nonché la normativa antiriciclaggio.”

DAM: verifica requisiti di onorabilità e aggiornamento professionale

Con la Comunicazione n. 12/16, pubblicata in data 8 luglio 2016 ([documento integrale](#)), l’Organismo per la gestione degli elenchi degli Agenti in attività finanziaria e dei Mediatori creditizi (di seguito “Organismo” o “OAM”) ha fornito alcuni chiarimenti in ordine alle modalità attraverso cui gli agenti in attività finanziaria e i mediatori creditizi possono verificare il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all’art. 15 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 141, nonché circa il corretto adempimento all’obbligo di aggiornamento professionale.

In primo luogo, per quanto riguarda l’accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità, previsti dalla normativa in capo agli intermediari del credito – persone fisiche ovvero, in caso di persone giuridiche, per coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione, controllo e per coloro che detengono il controllo, nonché per i propri collaboratori e dipendenti (v. artt. 128-quinquies, 128-septies e 128-novies TUB), l’Organismo ricorda che l’onere di verificare la sussistenza e la permanenza di tali requisiti ricade sul soggetto richiedente l’iscrizione nel relativo elenco e che tale onere viene solitamente adempiuto mediante la

dichiarazione espressa, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da parte dell’istante del possesso, tra gli altri, dei requisiti di onorabilità.

In secondo luogo, però, l’OAM tiene ad evidenziare che per l’accertamento del requisito in discorso è necessaria l’acquisizione del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

Tale precisazione è fatta allo scopo di avvisare gli intermediari del credito che è necessario dotarsi di una adeguata procedura interna di verifica per non incorrere in sanzioni, poiché la sottoscrizione di una autocertificazione da parte dell’interessato che attesti la sussistenza del requisito di onorabilità, in particolare modo per quanto riguarda i propri dipendenti e collaboratori, non esclude la responsabilità dei primi per non aver svolto controlli sufficienti in merito.

L’Organismo infine ribadisce la discrezionalità nella modalità di adempimento agli obblighi di verifica del possesso dei requisiti, ma è certo che a questa nuova indicazione dovrà seguire una maggior attenzione da parte degli intermediari.

In merito, invece, al secondo aspetto contenuto nella Comunicazione n. 12/16, a seguito del compimento dell’attività di vigilanza, l’OAM ha rilevato che, nonostante la stessa normativa subordini la permanenza negli elenchi da questo gestiti anche all’aggiornamento professionale (artt. 128-quinquies e 128-septies TUB) e l’emissione in data 3 novembre 2014 di una Circolare “contenente disposizioni inerenti gli obblighi di formazione e di aggiornamento professionale per agenti in attività finanziaria e mediatori creditizi” (Circolare OAM n. 19/14), alcuni intermediari del credito non hanno rispettato le predette prescrizioni, il che potrebbe comportare l’eventuale adozione di provvedimenti sanzionatori.

L’attività di formazione, tra l’altro, riguarda la disciplina sulla trasparenza bancaria, nonché la normativa antiriciclaggio.

Tramite questa comunicazione sembra proprio che l’OAM intenda preavvisare gli intermediari delle attività di vigilanza che potrebbero essere avviate sul punto, così da permettere agli inadempienti di ottemperare agli obblighi in oggetto. Come si dice: uomo avvisato...



ATENA®

Il diagnostico per la verifica dell’Archivio Unico Informatico *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l’AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento sulla tenuta dell’AUI del 3 aprile 2013 di Banca d’Italia

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823



“È necessario, dunque, che ogni intermediario adotti adeguate procedure di controllo, affidandosi alle funzioni interne di antiriciclaggio e di internal audit oppure a consulenti esterni.”

Come migliorare i controlli antiriciclaggio

Particolare attenzione ai controlli in materia antiriciclaggio è stata posta da Banca d'Italia nel corso dell'anno.

Già in passato la stessa Autorità era intervenuta con misure sanzionatorie ([documento integrale](#)), che nell'ultimo periodo si sono inasprite. A tale riguardo infatti in un caso sono state irrogate sanzioni amministrative pecuniarie in ordine a "carenze nell'organizzazione e nei controlli nel settore dell'antiriciclaggio nonché nell'adeguata verifica e nella tenuta dell'AUI" ([documento integrale](#)), e in un altro caso, invece, è stata sanzionata la carenza nella tenuta dell'Archivio Unico Informatico ([documento integrale](#)).

È necessario, dunque, che ogni intermediario adotti adeguate procedure di controllo, affidandosi alle funzioni interne di antiriciclaggio e di internal audit oppure a consulenti esterni.

In questo ambito Eddystone ha disegnato e sviluppato alcuni applicativi informatici utili agli intermediari per adempiere in modo adeguato ai vari obblighi prescritti dalla normativa antiriciclaggio, e al contempo per rafforzare i presidi di controllo interno degli intermediari finanziari.

Per quanto riguarda la tenuta dell'Archivio Unico Informatico, il quale deve assicurare la completezza, l'immediatezza delle informazioni e la loro conservazione, Eddystone ha sviluppato un nuovo diagnostico informatico denominato **ATENA** (Analisi TENuta Archivio unico informatico) conforme al nuovo tracciato dell'AUI, che con oltre 100 queries permette di verificare la coerenza e la congruità di registrazione dell'archivio.

Inoltre, visto che "prevenire è meglio che curare", potrebbe essere utile simulare una eventuale visita ispettiva da parte delle autorità di vigilanza in modo da non essere colti impreparati.

Tale attività di simulazione dovrà ovviamente essere svolta da un soggetto competente in materia sulla base di uno specifico mandato.

Per la buona riuscita dell'operazione sarà necessario l'effetto sorpresa e la velocità nell'esecuzione, mantenendo quella severità che caratterizza tale tipo di ispezioni.

Di seguito si riporta un esempio delle informazioni che potrebbero essere richieste nel corso di una verifica antiriciclaggio:

-l'elenco dei clienti con il relativo rischio antiriciclaggio attribuito;

-il manuale per l'utilizzo dell'AUI;

-la certificazione di conformità dello stesso;

-il piano delle verifiche della funzione AML;

-le verifiche svolte dalla medesima funzione;

-le procedure aziendali adottate;

-la descrizione delle modalità di alimentazione dell'AUI;

-la documentazione per l'adeguata verifica su un campione di clientela;

-un'estrazione del file campione.txt dell'AUI relativo ad un determinato lasso temporale.

Grazie all'esperienza maturata nel tempo assistendo gli intermediari nel corso di tali ispezioni, Eddystone propone, dunque, una due diligence preventiva, effettuata simulando in tutto e per tutto i contenuti di una vera indagine, allo scopo di mettere in condizione gli intermediari di capire i propri punti di forza o di debolezza e di porre in essere eventuali misure correttive.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Consulenza organizzativa
- Corsi di Formazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Funzione Risk Management
- Organismo di Vigilanza 231
- Simulazione di ispezioni

Specializzata in:

- MiFID
- ICAAP
- Market Abuse
- Rischi operativi
- Antiriciclaggio
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza
- Istanze di autorizzazione



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

La formazione obbligatoria degli intermediari

Gli intermediari finanziari devono assicurare l'erogazione annuale di corsi di formazione al personale interno e agli esponenti aziendali nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, sia di legge che regolamentari.

Si ricorda, tra le altre, l'obbligo di formazione in materia antiriciclaggio diretto al personale che cura la relazione con la clientela e diretto al personale che gestisce l'AUI, le SARA e la valutazione delle SDS.

Un altro obbligo di formazione è posto a carico delle SGR, sia a quelle che gestiscono i fondi alternativi (FIA) e sia a quelle che gestiscono fondi tradizionali (UCITS).

Infatti l'applicazione in Italia della direttiva AIFM impone alle SGR di

assicurare su base periodica specifiche sessioni di addestramento e formazione (cd induction session) rivolte agli esponenti aziendali, consiglieri di amministrazione e alta direzione (es. direttore generale, CFO, COO, CRO, CAE) in merito alla normativa del settore finanziario (UCITS, AIFMD, MIFID2, MAR).

Eddystone tramite la propria attività di studio e ricerca, progetta e realizza Corsi di Formazione Aziendali Interni (cd. "In-House") personalizzati per rispondere alle specifiche esigenze del singolo Intermediario.

Inoltre Eddystone collabora coi principali enti di formazione professionale rivolti agli intermediari finanziari attraverso la partecipa-

zione in qualità di Relatore a convegni su temi specifici per il settore bancario-finanziario.

Tra i prossimi appuntamenti si segnalano 2 convegni organizzati da CONVENIA a Milano:

"Gli abusi di mercato: il nuovo quadro normativo dell'UE" che si terrà il **26 ottobre 2016**, in cui Guido Pavan e Simona Sorgonà interverranno su "I principali impatti organizzativi per gli intermediari finanziari";

"Il sistema dei controlli interni negli intermediari finanziari" che si terrà il **15 novembre 2016**, in cui Guido Pavan e Simona Sorgonà interverranno su "Compliance e Internal Audit: una sfida continua tra standard professionali e prassi di vigilanza".



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Publicato il **decreto MEF** del 9 agosto 2016 «Elenco degli Stati con i quali è attuabile lo scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica italiana».

GIOVEDÌ
6
OTTOBRE

**Registrati al
workshop
Antiriciclaggio**

Scheda di approfondimento per gli abbonati:

Il processo di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo



L'EBA ha risposto in maniera favorevole alla proposta della Commissione Europea di assoggettare le piattaforme di scambio di moneta virtuale alle previsioni normative contenute nella quarta Direttiva Antiriciclaggio.



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Massimo Baldelli (AD)
m.baldelli@eddystone.it

Avv. Guido Pavan (partner)
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





WORKSHOP GRATUITO EDDYSTONE

Antiriciclaggio:
le novità della IV Direttiva
e gli strumenti applicativi

Milano, 6 ottobre 2016

Partecipazione libera per intermediari finanziari fino ad esaurimento posti (al massimo due partecipanti per intermediario). L'iscrizione può essere effettuata inviando una email all'indirizzo di posta direzione@eddystone.it

[Registrati al workshop](#)

INTERVENTI DEI RELATORI

La IV Direttiva antiriciclaggio: recepimento nella disciplina nazionale, europea e internazionale
Barbara Bandiera (Avvocato, Studio Legale RCC)

L'autovalutazione aziendale del rischio riciclaggio
Guido Pavan (Avvocato, Eddystone)

La nuova adeguata verifica ordinaria e semplificata
Massimo Baldelli (AD, Eddystone)

Coffee break

L'adeguata verifica rafforzata e l'individuazione del titolare effettivo
Corrado Ghielmi (Avvocato, Zitiello & Associati Studio legale)

L'archivio unico informatico e gli strumenti applicativi di controllo
Simona Sorgonà (Eddystone)

Il reato di autoriciclaggio e i profili sanzionatori
Marco A. Morabito (Avvocato in Milano)

Q&A

INFORMAZIONI E LOCATION

6 ottobre 2016 dalle 9:00 alle 13:00
AMBROSIANEUM Fondazione Culturale
Via Delle Ore, 3 Milano
Per info e iscrizioni: direzione@eddystone.it

*Durante il workshop saranno presentati
gli applicativi sviluppati da Eddystone
ProfiRisk, Ri.Ma, ATENA*

EDDYSTONE

ZITIELLO & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE

RCC
MILANO LONDON

Marco A. Morabito
Avvocato


Ambrosianeum
Fondazione Culturale